

# Cantiere SCUOLA

FLAVIA AMABILE

Mancano ormai dieci giorni all'apertura delle scuole e una ventina all'inizio delle lezioni, ma il rientro è ancora confuso nonostante il tentativo del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, di far approvare precipitosamente una settimana l'intesa sul Protocollo di Sicurezza. Invece di ottenere un accordo si è creata una frattura fra sindacati e presidi, e anche fra diverse associazioni di presidi, sulla possibilità di fornire tamponi gratuiti agli insegnanti.

È stato convocato un nuovo incontro per martedì prossimo con i sindacati che minacciano di ritirare la firma dall'intesa se il protocollo dovesse essere modificato.

La verità è che il mondo della scuola ancora una volta non è pronto. Il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli, è tornato a chiedere «risposte chiare che impediscano alle scuole e ai loro dirigenti di esporsi a difficoltà che appaiono al momento ingestibili e insuperabili, nonché a contenziosi certi».

I contrari all'obbligo vaccinale si stanno organizzando. Due sono le petizioni attive. La prima è del sindacato [Anief](#) e ha raggiunto quasi 120mila firme, la seconda ne

ha raccolte circa 15mila nel giro di pochi giorni.

Anche dalle regioni non arrivano segnali confortanti. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca aveva parlato già agli inizi di agosto della necessità di rinviare l'inizio delle scuole per dare più tempo agli studenti di vaccinarsi. Ieri anche in Abruzzo si è parlato della possibilità di un rinvio di una settimana.

Nel frattempo all'Ufficio del commissario straordinario per l'Emergenza Covid-19, guidato dal generale Francesco Figliuolo, ieri sono arrivati i dati delle regioni sul personale scolastico vaccinato. In difficoltà appaiono regioni come la Calabria dove la percentuale di vaccinati si ferma al 67,17 per cento, dato simile a quello della Sardegna, mentre in Sicilia si arriva al 78 per cento. Bassa anche la percentuale della Valle d'Aosta dove più di un insegnante su cinque non ha aderito alla vaccinazione, una percentuale che sale al 29 per cento tra il personale scolastico non docente. Nelle Marche, invece c'è quasi l'88 per cento di immunizzati. E in Liguria il 79,08 per cento ha effettuato il ciclo completo (doppia dose). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A venti giorni dall'inizio delle lezioni ancora tante incertezze e ritardi nelle vaccinazioni

Sindacati e presidi chiedono al governo di rivedere le regole del Protocollo sulla sicurezza

